

EDUCARE LO SGUARDO: GUARDARE L'ALTRO

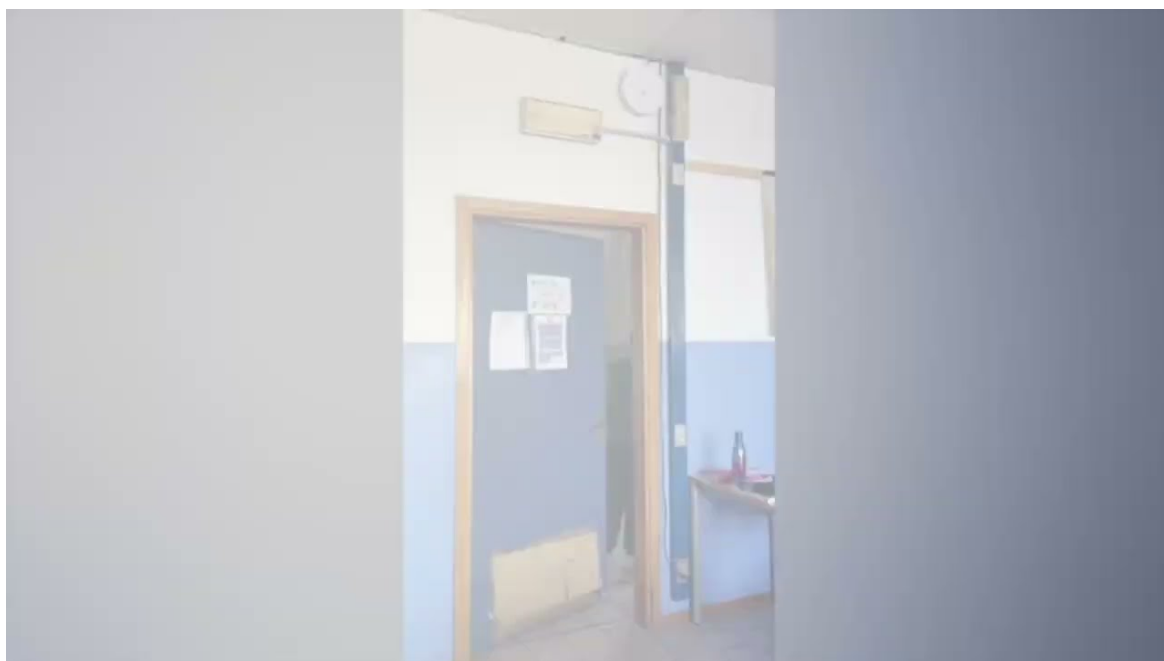
Il progetto Guardare l'altro, rivolto alle classi Terze e Quarte del Liceo delle Scienze Umane, è stato realizzato attraverso un percorso di Educazione civica che comprendeva la visione di alcuni film e laboratori e si è posto come obiettivo finale quello di realizzare un cortometraggio di due minuti per partecipare al bando Caritas / Miur. Nelle classi è stato avviato dalle docenti di Storia dell'arte, Proff. Auteri e L'Annunziata, un dibattito sui temi della solidarietà, dell'intercultura e dell'incontro con la diversità, attraverso un percorso che ha incluso: la visione di alcune pellicole di registi contemporanei con un focus sull'arte della fotografia cinematografica, un laboratorio di scrittura per brevi storie da cortometraggio, una sessione di riprese all'interno degli spazi scolastici e il montaggio condiviso con i compagni. Durante i laboratori si è chiesto di mettere via i cellulari, non distrarci con ciò che è lontano da noi ma cominciare a guardare gli altri accanto a noi e scrivere una sceneggiatura sull'inclusione, sull'empatia, sull'ascolto. Ogni classe ha proposto una sceneggiatura per la realizzazione di brevi video spot sugli argomenti trattati: come guardare all'altro vicino, come utilizzare i dispositivi per la produzione di immagini di qualità, come valorizzare l'incontro nella scuola tra i compagni.

Il video della 4HLSU si è concentrato sulla disabilità, sulla difficoltà di un gruppo già costituito di accettare il diverso, sulla necessità di accettare l'altro per essere veramente gruppo e potere andare avanti insieme prendendo ciò che di buono la diversità ci insegna. [CLICCA SULL'IMMAGINE PER VEDERE IL VIDEO.](#)



Il video della 3DLSU si è focalizzato sull'omofobia, sui pregiudizi che ricadono sulle persone omosessuali, bisessuali, transessuali e sulle conseguenti discriminazioni che fomentano ancora oggi la paura -da parte di chi non ha riconosciuto pienamente la propria identità sessuale o non ha il coraggio di rivelarlo a se stesso/a o agli altri- di non essere accettato/a.

CLICCA SULL'IMMAGINE PER VEDERE IL VIDEO.



Di seguito tutte le idee emerse durante i laboratori:

3D

Anna disegna. I compagni la prendono in giro e la insultano perché disegna due ragazze che si tengono per mano. Scappa in bagno. Un'amica la difende e la riporta in classe per chiarire con i compagni. Il clima è più disteso grazie alla mediazione positiva di una compagna che ha avuto il coraggio di parlare. Anna può completare il suo disegno.

3F

Una ragazza albanese e una napoletana vengono insultate dai compagni che ripetono su di loro stereotipi sulla loro provenienza, accento, modi di fare. Una delle bulle un giorno è in crisi e le sue compagne invece di aiutarla la deridono perché piange. Le uniche che la difendono sono l'albanese e la napoletana. Nasce un'amicizia che finirà per influenzare positivamente tutta la classe.

3H

Il personaggio principale è un ragazzo con un passato oscuro che è visto dai compagni di classe come un poco di buono per come si veste e per come si atteggia. Dopo una rivelazione sul fatto che ha gravi problemi in famiglia, una compagna scopre che è un duro dal cuore tenero e nasce un amore che lo porterà a vestirsi meglio e ad essere più gentile con tutti.

4D

In un gruppo classe si fanno battute pesanti contro un compagno, nessuno interviene. Il ragazzo si sfoga in bagno con un amico che gli chiede come mai è sempre così silenzioso e si confida. Quando si ripete la scena iniziale l'amico lo difende, lui prende coraggio, altri lo difendono e i bulli sono costretti ad andare via.

4F

Arriva a scuola una supereroina che sistema tutte le cose che non vanno scatenando atti di gentilezza dove prima c'era discriminazione e bullismo.

4H

Un ragazzo senza un braccio entra a fare parte di un gruppo classe già preconstituito. All'inizio, soprattutto nelle ore di educazione fisica, non c'è integrazione. Dopo una partita di basket il prof. di motoria fa un discorso toccante. Poco dopo la classe rientra con un braccio dietro la schiena e giocano tutti a palla canestro con un braccio solo.

Grazie a tutti gli studenti, ai consigli di classe e in particolare ai colleghi che hanno prestato ore per la realizzazione delle attività e hanno partecipato concretamente al progetto.

Special thanks to Monica L'Annunziata e Luca Francesco Albanese.

Mercedes Auteri (Referente Area Benessere e rischio in adolescenza)

